

## AVVISI DELLA COMUNITÀ

### Domenica 6 febbraio

- ore 10 **S. MESSA CON BATTESIMO**
- ore 16 **BATTESIMO** a Inveruno

### Lunedì 7 febbraio

- ore 20.30 **ITINERARIO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO** in modalità online

### Martedì 8 febbraio

- ore 20.30 **S. MESSA** a Furato ed Adorazione Eucaristica fino alle ore 21.30

### Mercoledì 9 febbraio

- dopo la S. Messa **ADORAZIONE EUCARISTICA** a Furato fino alle ore 9.30 a Inveruno fino alle ore 10

### Venerdì 11 febbraio

#### MEMORIA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES

- ore 16 **S. ROSARIO ALLA GROTTA** presso la Scuola dell'Infanzia a Inveruno

## DAGLI ORATORI

L'ATTIVITÀ DELLA CATECHESI PER TUTTE LE FASCE D'ETÀ SI SVOLGE SECONDO LE MODALITÀ INDICATE DA CATECHISTI ED EDUCATORI

### Domenica 6 febbraio

- ore 20.30 **CATECHESI 18/19ENNI** a Inveruno

### Mercoledì 9 febbraio

- ore 21 **CONSIGLIO DELL'ORATORIO** in casa parrocchiale a Inveruno

## FURATO

### CONSORELLE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

È possibile rivolgersi a **Iole Bertani** per la **quota della Confraternita**.

## RECAPITI DELLA COMUNITÀ

**Don Marco Zappa** Parroco. Tel. **02 97 87 043**

**Don Lamberto Leva** Vicario. Tel. **02 9787 424**

**Suore Catechiste di S. Anna** Tel. **02 97 289 720**

**Segreteria della comunità** Tel. **02 97 87 043**

aperta da lunedì a venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:30

Sito internet: <http://www.chiesediinveruno.it>

IBAN parrocchia di Inveruno: **IT21V0503433190000000016758**

**22ª GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO**  
8-14 febbraio 2022

**VIENI IN FARMACIA E DONA UN FARMACO A CHI HA BISOGNO**  
PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE SE MANGIARE O CURARSI

**Banco Farmaceutico**  
CARETTA IN OPERA CONTRO LA POVERITÀ SANITARIA

donna i farmaci con questo logo

## I NOSTRI MISSIONARI RINGRAZIANO

Cari benefattori nel Natale scorso Papa Francesco ci ha ricordato: "Per tutti Il Natale sia l'occasione di riscoprire la famiglia come culla di vita e di fede; luogo di amore accogliente, di dialogo, di perdono, di solidarietà fraterna e di gioia condivisa, sorgente di Pace per tutta l'umanità".

E non sarebbe diverso adesso, soprattutto, dopo questo tempo in cui tutti noi abbiamo sofferto con le conseguenze della pandemia. Qua in Brasile, specialmente a Belem del Parà, le nostre famiglie rimangono forti, non permettono che la paura ci tolga la speranza di giorni migliori in cui i nostri bambini possano trovare ancora il loro spazio di libertà, di gioia, di fratellanza e anche delle occasioni di lavoro per i loro genitori. Sono certo che tutti loro hanno un cuore pieno di gioia per la vostra generosità che hanno ricevuto. Sono anche sicuro che tutti voi rimanete ogni giorno nelle loro preghiere. Grazie di cuore perché nel Natale scopriamo lo spirito del dare senza pensare di ottenere. Il Natale è la felicità perché vediamo Gioia nelle persone. Tanti auguri di buon Natale a tutti. Che Gesù sia sempre con voi!

Pace e bene fra Fabio Bernardo Belem Brasile

## CALENDARIO DIRETTE STREAMING

- Domenica 6 febbraio ore 10 Inveruno
- Domenica 13 febbraio ore 11 Furato

È possibile seguire la diretta collegandosi al sito della comunità pastorale [www.chiesediinveruno.it](http://www.chiesediinveruno.it) oppure attraverso il canale [YouTube di don Marco](#).



COMUNITÀ PASTORALE  
"S. Maria Nascente e S. Martino"

Anno III n° 11 - Domenica 6 febbraio 2022

# La Terza Campana

LA PAROLA AL PARROCO

## 44ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA 6 febbraio 2022

## CUSTODIRE OGNI VITA

"Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse" (Gen 2,15).

### Messaggio dei Vescovi italiani

Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale. Non si è trattato quasi mai di fenomeni nuovi; ne emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita. Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: "La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme" (Papa Francesco, *Omelia*, 20 ottobre 2020). Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione. Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso delle conseguenze che tale fenomeno sta comportando.

Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani. Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre,



non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della denatalità raggiunto nel 2020-2021, segno evidente di crescente incertezza. Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. Quelle poi che vivono una situazione di infermità subiscono un isolamento anche maggiore, nel quale diventa più difficile affrontare con serenità la vecchiaia. Nelle strutture residenziali le precauzioni adottate per preservare gli ospiti dal contagio hanno comportato notevoli limitazioni alle relazioni, che solo ora si vanno progressivamente ripristinando.

Anche le fragilità sociali sono state acuite, con l'aumento delle famiglie – specialmente giovani e numerose - in situazione di povertà assoluta, della disoccupazione e del precariato, della conflittualità domestica. Il Rapporto 2021 di Caritas italiana ha rilevato quasi mezzo milione di nuovi poveri, tra cui emergono donne e giovani, e la presenza di inedite forme di disagio, non tutte legate a fattori economici.

Se poi il nostro sguardo si allarga, non possiamo fare a meno di notare che, come sempre accade, le conseguenze della pandemia sono ancora più gravi nei popoli poveri, ancora assai lontani dal livello di profiassi raggiunto nei Paesi ricchi grazie alla vaccinazione di massa.

Dinanzi a tale situazione, Papa Francesco ci ha offerto San Giuseppe come modello di coloro che si impegnano nel custodire la vita: "Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà" (*Patris Corde*). Nelle diverse circostanze della sua vicenda familiare, egli costantemente e in molti modi si prende cura delle persone che ha intorno, in obbedienza al volere di Dio. Pur rimanendo nell'ombra, svolge un'azione decisiva nella storia della salvezza, tanto da essere invocato come custode e patrono della Chiesa.

Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori.

Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una

visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione. Anche la riaffermazione del "diritto all'aborto" e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione. "Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che non vi è espressione di compassione nell'aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. [...] Chi soffre va accompagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita; occorre chiedere l'applicazione della legge sulle cure palliative e la terapia del dolore" (Card. G. Bassetti, *Introduzione ai lavori del Consiglio Episcopale Permanente*, 27 settembre 2021). Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione.

La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza.

"Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato! La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene" (Papa Francesco, *Omelia*, 19 marzo 2013).

Le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito, imboccando ipocrite scorciatoie, ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita. Potremo così affermare che la lezione della pandemia non sarà andata sprecata.

**ALLE PORTE DELLA CHIESA SARÀ  
POSSIBILE RITIRARE UNA PRIMULA E  
LASCIARE UN'OFFERTA A SOSTEGNO  
DEL CENTRO AIUTO ALLA VITA.**



## CALENDARIO LITURGICO 6 - 12 FEBBRAIO

(Diurna Laus I settimana)

INVERUNO	FURATO
<b>DOMENICA 6 febbraio 5<sup>A</sup> DOPO L'EPIFANIA</b> <i>Ez 37,21-26; Sal 32; Rm 10,9-13; Mt 8,5-13</i>	
ore 8 S. MESSA ORE 10 S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 5 <sup>A</sup> ELEMENTARE ore 18 S. MESSA	ORE 11 S. MESSA
<b>LUNEDÌ 7 febbraio S. PERPETUA E FELICITA</b> <i>Sir 35,5-13; Sal 115; Mc 7,14-30</i>	
ore 8:30 S. Messa LIUZZO DOMENICO E GIUSEPPA NOTARARIGO MARIA	
<b>MARTEDÌ 8 febbraio S. GIROLAMO EMILIANI</b> <i>Sir 28,13-22; Sal 30; Mc 7,31-37</i>	
ore 8:30 S. Messa TERESINA, GIANNI E SUOR GIANNA PEDRETTI	ore 20:30 S. Messa BOTTINI GIUSEPPE E FAM. PAROLIN CASTIGLIONI ANGELO - PECCHIO FABIO - FAM. TEDESCO, CERIOTTI E PAIOCCHI - RIVA ANGELO E GALLI ANTONIETTA - CERUTI ERMANNO
<b>MERCOLEDÌ 9 febbraio</b> <i>Sir 38,34c - 39,10; Sal 62; Mc 8,1-9</i>	
ore 8:30 S. Messa FAM. NOTO ONOFRIO, FAM. MASTROSIMONE GIUSEPPE, MANERA MARIO	ore 8:00 S. Messa BOTTINI FRANCESCO E ESTER
<b>GIOVEDÌ 10 febbraio S. SCOLASTICA</b> <i>Sir 31,1-11; Sal 51; Mc 8,10-21</i>	
ore 8:30 S. Messa MONS. BRAZZELLI G. PIERO E FAMIGLIA (LEGATO) GARAGIOLA GIUSEPPE E BINAGHI MARIA	ore 8:00 S. Messa FURBELLI MARTINO E GALLI RACHELE BOTTINI SILVIO
<b>VENERDÌ 11 febbraio</b> <i>Sir 31,25-31; Sal 103; Mc 8,22-26</i>	
ore 8:30 S. Messa GIGI LUIGI E GIGI MONICA	ore 8:00 S. Messa DON ENRICO PIROVANO IN RICORDO DEL BEATO CARLO ACUTIS
<b>SABATO 12 febbraio</b> <i>Es 25,1.10-22; Sal 97; Eb 9,1-10; Mt 26,59-64</i>	
ore 8:30 S. Messa CODOGNATO LUCIANA BARBAGLIA FRANCESCO	ore 17:30 S. Messa vigilare ore 18:30 S. Messa vigilare
<b>DOMENICA 13 febbraio 6<sup>A</sup> DOPO L'EPIFANIA</b> <i>Is 56,1-8; Sal 66; Rm 7,14-25a; Lc 17,11-19</i>	
ore 8 S. MESSA ORE 10 S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DELLE MEDIE ore 18 S. MESSA	ORE 11 S. MESSA